



COMUNICATO

CFS c/o Viale Antonio Ciamarra n° 139 Roma

Ci fa molto piacere che il Sig. Capo del Corpo si interessi *a tutto il personale* che presta servizio presso l'immobile di Viale Antonio Ciamarra n° 139 Roma, seppure con lettera circolare (n° 1445 del 23.11.2012) e per richiamare al dovere il personale, che non indossa l'uniforme.

Tale richiamo motivato da nobili e condivisibili motivazioni, alcune, altre meno necessita di alcune nostre doverose esplicitazioni.

Una, che il personale in divisa in servizio presso l'Ispettorato generale conosce bene, viene ciclicamente attribuita al poco decoroso modo di vestirsi di un non meglio specificato personale. A nostro avviso sarebbe opportuno richiamare verbalmente subito la persona con atteggiamento indecoroso piuttosto che attribuire a tutti tale responsabilità .

Un dovere, l'indossare la divisa, che per adempiere al quale, il personale dovrebbe avere libero accesso ad un locale idoneo dove potersi cambiare di abito in modo confortevole e dove poter custodire igienicamente, in idonei armadietti, l'uniforme. Non risulta a queste OOSS che siano stati ufficialmente consegnati gli spogliatoi della sede in questione, né che sia stata effettuata una verifica dei Rappresenti dei Lavoratori per la Sicurezza.

In occasione della lettera circolare sopracitata, Venerdì 7 u.s. alcuni rappresentanti sindacali dell'Ispettorato Generale ufficiosamente hanno fatto un sopralluogo al settimo piano, dove sono allocati i futuri spogliatoi. Il primo ostacolo è stato l'accesso, non ci sono chiavi per accedere al piano nella disponibilità delle divisioni oltre al personale della Divisione 2^a ma, come è pensabile non si può ridurre la divisione stessa al portierato di Viale Ciamarra, considerato oltretutto che è sede di uno dei nuclei di P.G.: il N.A.F.. Il problema chiavi di accesso non è secondario, si rischia di indossare la divisa di mattina e non poter ritornare a casa perché non c'è nessuno che possa aprire la porta del 7° piano .

Altra questione, puramente aritmetica è che il numero degli armadietti non è uguale al personale che dovrebbe usufruirne, in special modo per il personale femminile. In oltre, gli spogliatoi mancano di panche ed appendiabito e soprattutto di idonei locali igienici collegati a questi. Tutto questo ancora oggi, ad otto mesi dal trasloco degli uffici!

Altra questione da ridimere è quella relativa ai nuclei, le Divisioni 1^a 2^a e 3^a dislocate in viale A. Ciamarra hanno, per decreto, nel proprio organigramma il NICA, NOA, NIRDA, NAF e NIAB i quali sono dotati di autovetture non in livrea, con targhe riservate di copertura ma soprattutto di personale che è esonerato dall'uso dell'uniforme nelle relative attività di pg di competenza, per ovvi motivi di sicurezza e di esito. A tale riguardo si vuole evidenziare l'utilizzo di tali autovetture da parte di personale in uniforme per l'accompagnamento di funzionari, senza quindi usufruire delle deroghe previste, autovetture acquistate per attività di p.g. sotto copertura e supporto alle strutture periferiche .

Tutto questo, forse, fa parte di un piano a noi sconosciuto, il personale che per vari motivi lascia i nuclei di polizia giudiziaria non viene reintegrato, il personale che ci lavora non viene gratificato da tali richiami e allora il lavoro dei nuclei serve solo per riempire di numeri i vuoti delle caselle dei questionari richiesti per le statistiche di fine anno, per il resto solo una gran seccatura!

FP CGIL
Stefano DELLABELLA

FNS CISL
Davide BARILA'

UIL PA FORESTALI
Marco Loreti